

→ **Il giorno dopo** l'ondata speculativa il comunicato di Palazzo Chigi: «La nostra economia è vitale»

# Berlusconi ora parla: serve unità

## Staino

CERTO, DOPO  
QUESTA LEGGE,  
IL SUO GOVERNO SI  
MERITA TUTTO L'ACCAN-  
IMENTO TERAPEUTICO  
POSSIBILE!



**Berlusconi rompe il silenzio con una nota che garantisce governo solido e maggioranza coesa. Ma senza l'iniziativa «responsabile» dell'opposizione la manovra non andrebbe in porto entro la settimana. E Bersani telefona a Letta.**

**NINNI ANDRIOLO**

ROMA

E alla fine Berlusconi riacquistò la parola per garantire che «il governo è stabile», la maggioranza «coesa», le banche «solide» e l'economia «vitale». Era già accaduto quasi tutto, alle 14,25 di ieri, quando il Cavaliere ha rotto il silenzio con il quale aveva contrappuntato il frastuono degli attacchi speculativi, degli indici in picchiata di Piazza Affari e dei titoli di Stato in crisi. Quella di martedì, fin dall'apertura dei mercati, si annunciava come l'ennesima giornata di passione. A livello europeo, con i nuovi record dei bond «periferici» ri-

spetto al Bund tedesco, e in Italia dove il differenziale volava a 322, mentre il rendimento dei titoli balzava al 5,85%. Con il passare delle ore, però, la tensione si allentava. Mercati meno in affanno, quindi, quando Berlusconi, concordandola con Gianni Letta - che tiene da giorni i contatti con il Quirinale e le opposizioni - decideva di riemergere pubblicamente dopo l'apnea post Mondadori.

Da Arcore, dove si trovava, il Presidente del Consiglio dava atto alle «forze politiche al governo e all'opposizione» dell'impegno per difendere il Paese. «Dobbiamo essere uniti - spiegava - coesi nell'interesse comune». Nessun appello esplicito al «contributo» delle minoranze parlamentari, come pure avevano suggerito i consiglieri più avvertiti. In realtà, fin dalla prima mattinata, maggioranza e opposizione avevano ricercato l'intesa per rispondere all'invito alla coesione di Giorgio

Foto di Matteo Bazzi/Ansa

## Hanno detto



**Anna Finocchiaro**

Il Pd, con l'Udc e Idv, si sta assumendo «una responsabilità seria». Dopo il via libera «chiederemo che il governo vada via»



**Fabrizio Cicchitto**

«In questa situazione è giusto che la manovra venga approvata con il minor grado possibile di faziosità politica»



**Massimo D'Alema**

«La manovra non ci piace e non è sufficiente, tuttavia abbiamo deciso di non frapporre ostacoli a una rapida approvazione»



La borsa di Milano, operatori durante la seduta di ieri